



Bilancio Preventivo 2017



**Relazione
sulla Gestione

Bilancio Preventivo 2017

Indice

BILANCIO PREVENTIVO 2017

1) Premessa	pag. 4
2) Entrate	pag. 5
3) Uscite	pag. 6
4) Preventivo Economico	pag. 7

RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2017

Per quanto riguarda il bilancio preventivo dell'anno 2017 va detto preliminarmente che tutte le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate sulla scorta dei dati storici e utilizzando criteri prudenziali.

Rispetto all'ultimo esercizio, non sono prevedibili ulteriori entrate considerando l'andamento economico generale.

Il Consiglio, ritenuto che anche la categoria forense sia stata fortemente colpita da questa crisi economica senza precedenti ha proseguito nell'ottica di contenimento delle spese, pur continuando a garantire ai colleghi i servizi sin qui goduti.

La composizione del presente bilancio è fondata sulle priorità istituzionali che il Consiglio suggerisce di adottare, in considerazione delle risorse disponibili ed in funzione degli impegni da fronteggiare.

Si è tenuto conto, in un'ottica sempre di estrema prudenzialità, dei costi e dei ricavi derivanti dall'attività di mediazione.

Il bilancio viene corredato anche dal preventivo economico che prende in considerazione esclusivamente le entrate e le uscite di competenza economica dell'anno 2017. Nell'elaborazione di tale documento è stato considerato anche il preventivo economico dell'Organismo di Mediazione sulla scorta dei dati storici.

L'attività di mediazione evidenzia un risultato economico presunto positivo per € 7.625,14.

Il bilancio di previsione dell'attività istituzionale è stato elaborato con l'intenzione di raggiungere un sostanziale pareggio tra entrate ed uscite di competenza. Il disavanzo economico dell'attività istituzionale è determinato da costi che non danno luogo a movimentazione finanziaria.

Il preventivo finanziario evidenzia l'equilibrio tra le entrate e le spese.

Pareggio di bilancio è l'obiettivo primario, o per lo meno uno scostamento accettabile, previsto anche nella Legge Professionale che all'art.29 comma III stabilisce che *“l'entità dei contributi “ degli iscritti “ è fissata in misura tale da garantire il pareggio di bilancio del Consiglio”*.

Pertanto, la puntualità nei pagamenti dei contributi è essenziale, poiché il loro ritardo è di danno a tutti i colleghi. In funzione del pareggio stabilito dalla Legge Professionale, ed imposto anche dal buon senso, non solo il mancato pagamento, ma anche il ritardo renderebbe inevitabile l'aumento delle quote annuali.

Nostro punto di forza, tuttavia sono le disponibilità che al 31/12/2016 sono pari ad € 60.478,27.

La redazione del bilancio di previsione è anche dettata da motivi di opportunità e autodisciplina del Consiglio. Oltre le spese correnti che gravano sul Consiglio dell'Ordine vi sono anche tutte quelle necessarie per la tutela delle esigenze e degli interessi materiali e morali della categoria e, comunque, attinenti al decoro dei professionisti.

L'elaborazione di un bilancio di previsione comporta delle difficoltà: per quanto riguarda le uscite è stata effettuata una previsione di stima, per eccesso, dei costi fissi, mentre, per le entrate, una valutazione di massima che sconta diverse incertezze, come per esempio le entrate per opinamento delle parcelle è impossibile da prevedere, essendo legata a circostanze del tutto imprevedibili. Ugualmente imprevedibili, anche se in margine minore le entrate per le quote associative, non essendo possibile prevedere quanti saranno i nuovi iscritti tra gli avvocati e tra i praticanti, ovvero quanti, pur avendo maturato il diritto ad essere iscritti nell'elenco dei

cassazionisti, effettueranno la relativa domanda. Ad ogni modo, il bilancio di previsione è stato elaborato secondo il principio della prudenza, e per analogia con l'esercizio 2016, nel senso che per avere un reale margine di operatività, le voci in uscita sono state approssimate per eccesso e le voci di entrata per difetto.

Nell'elaborazione del bilancio di previsione, la questione maggiormente significativa è l'inevitabile studio della destinazione delle quote associative versate.

L'attuale importo delle quote per gli iscritti è il seguente:

- Avvocati cassazionisti € 250,00;
- Avvocati ordinari € 200,00;
- Praticanti abilitati e non € 100,00.

Tuttavia, da tali importi occorre prevedere i seguenti pagamenti automatici:

- Consiglio Nazionale Forense € 51,66 per i cassazionisti ed € 25,83 per gli avvocati ordinari.

Gli importi da riscuotere per conto del Consiglio Nazionale sono stati imputati nei capitoli di entrata ed uscita, accesi tra le partite di giro.

Nel pieno rispetto, pertanto delle finalità previste dalla legge e dei limiti di necessità dalla stessa prefissati, le corrispondenti entrate sono state così classificate in tre titoli e segnatamente: a) Titolo I- entrate contributive; b) Titolo III – altre entrate; c) Titolo VII – partite di giro. Le spese sono classificate in tre titoli e precisamente: a) titolo I- spese correnti; b) titolo II- spese in conto capitale; c) titolo IV- partite di giro. Sulla scorta di tali rilievi di carattere generale si passa qui di seguito alle annotazioni relative ai singoli titoli di entrata e di spesa.

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2017 – ENTRATE

TITOLO I – entrate contributive

In ordine alla Categoria 1: le quote contributive per l'anno 2017 sono rimaste costanti rispetto all'anno 2016.

Al 31 dicembre 2016 l'Ordine di Tivoli conta 717 iscritti nell'Albo degli Avvocati nonché 175 Praticanti iscritti nel registro.

TITOLO III – altre entrate

La categoria 7 rileva entrate per diritti su pareri di congruità, richiesta di certificati e recupero spese per tesserini di riconoscimento. La Categoria 8 riguarda gli interessi attivi bancari maturati sul conto corrente aperto presso la Banca Centro Lazio Società Cooperativa e la redditività dell'investimento in "Fondo Euro Alle Capital" e in "Fondo Euro San Giorgio".

TITOLO VII – partite di giro

Corcerne le ritenute previdenziali, assistenziali, le ritenute erariali, le trattenute sindacali e le partite in sospeso relative alle spese che interessano più esercizi oppure relative ad entrate da restituire. Si è tenuto conto inoltre degli importi da riscuotere per conto del Consiglio Nazionale Forense inserite nel capitolo “Quote di competenza del Consiglio Nazionale”.

Tra i “residui attivi” invece figurano le quote da incassare dagli iscritti. Sotto questo profilo va rimarcata l’intensa attività espletata dal Consiglio per il recupero di questi crediti. Costituisce, inoltre, uno specifico obiettivo programmatico del Consiglio, tentare di azzerare le morosità attraverso un’ulteriore opera di recupero crediti, pur se dispendiosa sia dal punto di vista lavorativo per l’impiego del personale e per l’impegno dei Consiglieri in occasione delle audizioni, che sotto il profilo economico per le spese da sostenere.

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2017 – USCITE

TITOLO I – spese correnti

La categoria 1 (Spese per gli organi dell’Ente) alla specifica voce 1 prevede il rimborso delle spese sostenute dai componenti del Consiglio per la partecipazione a manifestazioni riconducibili all’attività istituzionale espletata dagli stessi.

La Categoria 2 prevede gli oneri per il personale in attività di servizio. Alla data di stesura della presente relazione l’organico del personale è costituito da due dipendenti a tempo indeterminato. Si è avvalso poi fino al mese di Marzo 2017 di un collaboratore esterno.

La Categoria 4 consta di 15 voci. Le previsioni delle voci relative alla categoria in questione sono state quasi tutte diminuite al fine di raggiungere, come già detto nella relazione di accompagnamento al consuntivo, il pareggio di bilancio, tenuto conto delle entrate contributive rideterminate. Le 15 voci sono relative per la maggior parte all’acquisto di beni necessari al funzionamento dell’Ente e spese di gestione.

Nulla di rilevante vi è da segnalare per quanto concerne le Categoria 7(oneri finanziari), 8(oneri tributari). Nella categoria “spese non classificabili in altre voci” è stata inserita la quota annuale prevista per la Commissione Distrettuale di Disciplina.

Si tratta di titoli di spesa che trovano il loro fondamento in causali documentate: così gli oneri finanziari che attengono alle spese bancarie; così l’imposta IRAP calcolata sui compensi erogati al personale dipendente e ad altri collaboratori occasionali eventualmente impiegati; così il fondo spese difensori d’ufficio.

TITOLO II – spese in conto capitale

La Categoria 12 riguarda l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche. Come per lo scorso esercizio, riteniamo essenziale prevedere uno stanziamento adeguato affinché il Consiglio possa proseguire nell'aggiornamento delle proprie attrezzature sempre ai fini di un miglioramento dei servizi.

TITOLO IV – partite di giro

Riguarda le ritenute erariali, le ritenute previdenziali, assistenziali, le trattenute sindacali e le partite in sospeso relative alle spese che interessano più esercizi, oppure relative ad entrate da rimborsare.

Accesso alle Partite di Giro è il capitolo "Quote di competenza del Consiglio Nazionale".

Si ribadisce, infine, che il Consiglio continuerà, con il massimo impegno, nella politica di riduzione dei residui attivi anche in considerazione del fatto che le quote dovute al Consiglio Nazionale Forense, vengono comunque pagate dall'Ordine pur in assenza dell'incasso totale della somma.

PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017

Tale documento prende in considerazione solo le entrate e le spese di competenza dell'anno 2017.

Le varie poste sono analiticamente elencate nel prospetto suddivise in due sezioni, nella seconda sono indicate le spese che non danno luogo a movimentazione finanziaria.

Chiudiamo la presente relazione tenendo conto che il Consiglio dell'Ordine di Tivoli conta tra Avvocati, Praticanti Abilitati e Praticanti non Abilitati 892 iscritti. Il bilancio deve necessariamente tener conto di questo fondamentale dato, che si riflette ovviamente sulle voci di entrata e su quelle di spesa, contenute tutte nei limiti strettamente indispensabili.

Sulla scorta di tutti i rilievi e di tutte le considerazioni che precedono, auspichiamo conclusivamente che la nostra esposizione sia da Voi considerata esauriente. E rimanendo a vostra disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni, vi invitiamo a darci il Vostro consenso e la Vostra approvazione.

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DI TIVOLI

IL PRESIDENTE

LA CONSIGLIERA SEGRETARIA

(Avvocato Simone Ariano)

(Avvocato Augusta Luciani)